



# COMUNE DI OPI

PROV. L'AQUILA



## VERBALE ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. 44</b> <b>Data 17.12.2015</b>	<b>Oggetto:Riferimenti su interrogazione a firma della minoranza del 16/11/2015</b>
--	---

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di dicembre alle ore 17,15 e successive nella solita sala delle adunanze del Consiglio Comunale presso la sede comunale.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1 Paglia Berardino	X	
2 Di Santo Antonio	X	
3 Boccia Odorisio	X	
4 Tatti Tonino	X	
5 De Arcangelis Del Forno Anna Lucia	X	
6 Tesei Rosella	X	
7 Cadelago Mariangela		X
8 Boccia Gian Luca	X	
9 Boccia Domenico	X	
10 Gizzi Marcello	X	
11 Cimini Cesidio	X	
	X	
<b>Assegnati</b>	<b>n. 11</b>	<b>Presenti n. 10</b>
<b>In carica</b>	<b>n. 11</b>	<b>Assenti n. 1</b>

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Sig. Berardino Paglia nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Dott. Zanatta Gian Luigi.

**La seduta è pubblica.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

1) Il sindaco relaziona in merito alla prima interpellanza da parte della minoranza, presentata nel precedente consiglio, in data 16/11/2015, avente ad oggetto: Revisione procedure di Verifica Demaniale; Considerato che la Giunta Regionale con Determinazione n .20859 del 24 ottobre 2000 obbligava tutti i Comuni a predisporre la verifica demaniale, ed il Comune di Opi affidava la redazione della verifica all'Ing. Amedeo Figliolini con deliberazione di giunta n.32 del 16 gennaio 2003. Il Sindaco prende la parola relazionando sulla verifica demaniale, esponendo nei dettagli l'evolversi della normativa e delle approvazioni amministrative succedutesi negli anni, le scelte fatte ed i provvedimenti presi;

Prende atto che tutto ciò che è stato fatto riguardo alla verifica demaniale ha rispettato rigorosamente la Normativa Regionale, non si capisce come mai si continui a chiedere una revisione delle procedure quando le stesse non le ha determinate l'attuale Amministrazione, e soprattutto non si capisce cosa si intende per rivisitazioni, poiché la norma è chiara ed imprescindibile rispetto ai valori prestabiliti ed alle detrazioni che danno ampie possibilità di abbattimento.

Non dipende dagli amministratori attribuire un valore venale o di mercato diverso, perché le diciture stesse ne determinano il significato, inoltre un valore prestabilito non può essere modificato in alcun modo in quanto comporterebbe un dissesto del Bilancio Comunale soggetto al controllo della Corte dei Conti che decreterebbe una responsabilità degli Amministratori i quali sono chiamati a rispondere in solido rispetto alle minori entrate.

Per quanto riguarda la lentezza del procedimento, il Sindaco sottolinea che, purtroppo, la burocrazia non permette di intervenire oltre, perché le stesse pratiche sono differenti tra loro, le situazioni delle singole proprietà non sono sempre lineari e chiare, ed i calcoli alcune volte sono ripartiti da capo perché errati, quindi i fattori in campo che determinano la lentezza, sono molteplici e variegati e non è sempre facile poterne determinare il percorso.

Allega alla delibera un riassunto scritto che costituisce parte integrante e sostanziale.

2) Alla domanda del segretario sul ritenersi soddisfatti, il capogruppo di minoranza afferma di non ritenersi soddisfatti.

3) Il sindaco risponde alla seconda interrogazione sui furti del territorio comunale, riferendo che si sta perfezionando un accordo, con una società esterna per l'installazione di un servizio di videosorveglianza nel centro abitato e nei punti nevralgici.

Sottolineando che sono stati coinvolti anche i carabinieri, i quali hanno dichiarato di essere sotto organico, ma cercheranno comunque di fare il loro dovere nel miglior modo possibile.

Il consigliere di minoranza Gizzi si ritiene soddisfatto.

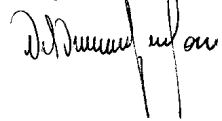
## DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

### Pareri

Parere di regolarità contabile  
Il Responsabile del Servizio

Parere di regolarità tecnica  
Il Responsabile del Servizio



## VERIFICA DEMANIALE

(allegare agli atti di deliberazione)

La verifica demaniale è stata adottata con Delibera di Consiglio n. 3 del 11 febbraio 2010 avente ad oggetto: "mutamento di destinazione d'uso dei terreni gravati da uso civico all'interno del P.R.E." secondo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 25 del 3 marzo 1988.

La Giunta Regionale con Determinazione n. 20859 del 24 ottobre 2000 obbligava tutti i Comuni a predisporre la verifica demaniale, ed il Comune di Opi affidava la redazione della verifica all'Ing. Amedeo Figliolini con deliberazione di giunta n. 32 del 16 gennaio 2003.

Dopo numerose proroghe concesse dalla Regione Abruzzo, ultima quella del 30 settembre 2008, l'Ing. Figliolini presentava il progetto definitivo di verifica demaniale e veniva stipulata una convenzione per la definizione tecnica delle pratiche all'Arch. Sergio Montanaro con delibera di giunta n. 56 del 26 novembre 2009.

La nuova amministrazione appena insediata e per continuità amministrativa, con delibera di giunta n. 33 del 27 maggio 2010 dopo aver richiamato la normativa in essere, ha definito le agevolazioni ed abbattimenti del 60% + 60% + 60% fino ad un totale del 90% come previsto dalla normativa vigente, oltre alla rateizzazione dei versamenti, dando mandato al responsabile del servizio tecnico di stabilire il valore venale (già stabilito con delibera di giunta n. 10 del 18 gennaio 2007) delle aree interessate. Il responsabile del servizio tecnico con determina n. 68 del 26 ottobre 2010 ha dato corso a tutto quanto stabilito dagli atti amministrativi.

L'Amministrazione Comunale presieduta dal sottoscritto, in 5 anni ha portato a termine una serie di pratiche per un ammontare di € 64.078,94, utilizzando parte di questa somma per opere infrastrutturali tra cui il rifacimento del selciato di Via Porta Grande, Via Salita la Croce e Via Foce, duramente compromessi per i quali è stata ristabilita un'agevole viabilità, e sta predisponendo interventi per completare i selciati dissestati di Via Porta Grande e Via Roma .

Tutto questo è stato raggiunto soprattutto perché questa amministrazione ha studiato attentamente la normativa, ha indetto assemblee con i cittadini con la partecipazione dei due tecnici interessati Ing. Figliolini e l'Arch. Montanaro, ha ascoltato le parti sociali interessate, ha interpellato un luminare in materia Avv. Athena Lorizio (pagando una parcella di € 1.400,00) alla presenza delle parti sociali.

Riguardo alle polemiche architettate intorno alla verifica demaniale, che hanno disorientato i cittadini, possiamo dire con ragionevole certezza che il cambio di destinazione d'uso previsto dall'art. 6 della L.R. 25/88 rispetto alla procedura di sclassificazione per aree omogenee prevista dall'art. 10 della stessa legge, non cambia sostanzialmente nulla, perché entrambe le procedure prevedono i medesimi costi legati al valore venale nel primo caso ed alla valutazione dell'Osservatorio Immobiliare del Ministero delle Finanze nel secondo caso che equivale al valore di mercato.

Le agevolazioni previste dall'art. 2 comma 5 della L.R. n. 68/1999 comportano:

- a) un abbattimento fino al 60% per le edificazioni precedenti all'approvazione dello strumento urbanistico;
- b) un abbattimento fino al 60% per i fabbricati destinati a prima abitazione;
- c) un abbattimento fino al 60% per i fabbricati destinati all'insediamento di attività produttive;
- d) nel caso di concorrenza di fattispecie ricomprese nelle tre ipotesi precedenti a) b) c) la riduzione prevista non può superare il limite del 90%;
- e) i naturali residenti avranno diritto ad un'ulteriore riduzione del 40% del valore così come determinato dal precedente punto d).

Tenuto conto degli abbattimenti, il costo effettivo per la legittimazione nel centro storico non è di € 200,00 bensì di € 80,00 a mq. per tutti anche per i non residenti, mentre per le abitazioni principali e le attività produttive è di € 12,00 a mq. Quindi la differenza tra i naturali residenti e i non residenti non è prevista dalla normativa, se non nell'ulteriore riduzione del 40% che si riduce al 4% per i residenti calcolato sul 10% rimanente per la definizione della pratica.

Tutto ciò che è stato fatto riguardo alla verifica demaniale ha rispettato rigorosamente la Normativa Regionale, non si capisce come mai si continui a chiedere una revisione delle procedure quando le stesse non sono state determinate da questa Amministrazione, e soprattutto non si capisce quali potrebbero essere le possibili rivisitazioni, quando la norma è chiara ed imprescindibile rispetto ai valori prestabiliti ed alle detrazioni che danno ampie possibilità di abbattimento.

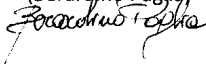
Non dipende dalla volontà degli amministratori attribuire un valore venale o di mercato diverso perché le diciture stesse ne determinano il significato, inoltre un valore prestabilito non può essere modificato in alcun modo in quanto comporterebbe un dissesto al Bilancio Comunale soggetto al controllo della Corte dei Conti che decreterebbe una responsabilità degli Amministratori i quali sono chiamati a rispondere in solido rispetto alle minori entrate.

Purtroppo la burocrazia non permette di intervenire oltre, perché le stesse pratiche sono differenti tra loro, le situazioni delle singole proprietà non sono sempre lineari e chiare, ed i calcoli alcune volte sono ripartiti da capo perché errati, quindi i fattori in campo che determinano la lentezza, sono molteplici e variegati e non è sempre facile poterne determinare il percorso. Mentre la Determina Regionale viene elaborata da un solo funzionario preposto presso la stessa Regione che ha in carico tutto il territorio Abruzzese.

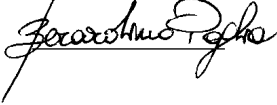
Se torniamo indietro, si può evincere che per approvare la verifica demaniale sono passati circa 10 anni, per definire le pratiche di condono edilizio ne sono passati circa 20. Mentre questa amministrazione in 5 anni è riuscita ad evadere pratiche per un ammontare di € 64.078,94, non sembra affatto che la verifica proceda con lentezza, tutt'altro visti i tempi burocratici della pubblica amministrazione.

Il Sindaco

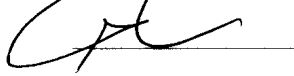
(Berardino Paglia)



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Prot. n. 32

li 05-01-2016

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgvo n.267/2000 viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi.

  
IL MESSO COMUNALE

---

**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio, ATTESTA che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgvo n. 267/2000)  
 è divenuta immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgvo n. 267/2000).

Data 05-01-2016

  
IL SEGRETARIO COMUNALE

---